



CITTA' DI VERCELLI

SETTORE FINANZIARIO, TRIBUTARIO E SISTEMI INFORMATIVI SERVIZIO BILANCIO PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

Reg. Int. n. DT-3087-2016

DETERMINAZIONE N. 2942 del 01/12/2016

**OGGETTO: TERZA VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETTERE
A) E D) DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II.**

IL DIRETTORE

Premesso che

- con deliberazione n. 72 del 19/05/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2016/2018 e relativi allegati;
- con deliberazione n. 192 del 8/06/2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 in data 30/06/2016 è stata approvata la Prima Variazione di Bilancio 2016/2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 in data 28/07/2016 è stata approvata la Seconda Variazione di Bilancio 2016/2018 per assestamento generale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 in data 29/09/2016 è stata approvata la Terza Variazione di Bilancio 2016/2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 in data 24/11/2016 è stata approvata la Quarta Variazione di Bilancio 2016/2018;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- l'art. 175 del D.lgs 267/2000 e s.m.i. che al comma 5- quater recita: "Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:
 - a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;
 - b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio

riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;

c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;

e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;

- il vigente Regolamento di Contabilità;

Preso atto che non è ancora stato aggiornato il “Regolamento di contabilità” alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e pertanto le variazioni compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, all'interno dello stesso programma e della stessa missione, sono di competenza del Responsabile Finanziario;

Viste le richieste di variazione pervenute dai Direttori dei Settori Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale, Cultura, Istruzione, Manifestazioni, Comunicazione, Servizi per i Giovani e Piano Strategico, Finanziario, Tributario e Sistemi Informativi, Sviluppo Urbano ed Economico;

Ritenuto pertanto di apportare le variazioni compensative nell'ambito degli stanziamenti dell'esercizio 2016 dei capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato in termini di competenza;

Richiamato il principio contabile 3.18 dell'Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 che testualmente recita: *“Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito (anche obbligazionario, ove consentito dall'ordinamento) o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento).*

Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento.

Considerato che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, i correlati impegni relativi alle spese di investimento sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili, l'inerenza tra l'entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata è realizzata attraverso appositi accantonamenti al fondo pluriennale vincolato (rinvio al principio di cui al punto 5.4). Nel caso in cui le leggi consentano agli enti di indebitarsi in relazione ad obbligazioni già scadute contabilizzate in esercizi precedenti non si dà luogo all'istituzione del fondo pluriennale vincolato.

Nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.”

Ritenuto pertanto di apportare alla contabilità finanziaria le necessarie variazioni ai fini dell'applicazione del sopra richiamato principio contabile 3.18 ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater lett. d);

Dato atto che:

- le suddette variazioni risultano dai prospetti contabili allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- con successivo provvedimento si provvederà ad apportare le conseguenti variazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018, ai sensi dell'art. 175, comma 5quinquies del D.lgs 267/2000 e ss. mm.ii.;
- le suddette variazioni non determinano una modifica degli equilibri del bilancio di previsione 2016/2018;

DETERMINA

1. di apportare, ai sensi dell'art. 175, comma 5- quater, lettera a) e d) del D.lgs 267/2000 e ss. mm.ii le variazioni dettagliate nell'allegato contabile che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e più precisamente:
 - variazioni compensative fra gli stanziamenti dell'esercizio 2016 dei capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato in termini di competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5quater lett. a);
 - variazioni ai fini dell'applicazione del sopra richiamato principio contabile 3.18 ai sensi dell'art. 175, comma 5quater lett. d);
2. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà ad apportare le conseguenti variazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018, ai sensi dell'art. 175, comma 5quinquies del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;
3. di ridefinire il prospetto "Verifica del Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica" approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 72/2016, così come risulta dal modello allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
4. di aggiornare conseguentemente la situazione di cassa così come risulta dal prospetto "Verifica Stanziamento di Cassa" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
5. di dare altresì atto che le suddette variazioni non determinano una modifica degli equilibri del bilancio di previsione 2016/2018 ;
6. di esprimere parere favorevole in merito alla regolarità e correttezza amministrativa del presente provvedimento, ai sensi dell'art.147 bis TUEL n.267/2000 e s.m.i.;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 183 del TUEL, il presente provvedimento non necessita di visto di regolarità contabile in quanto non comporta impegni di spesa;
8. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
9. di comunicare il presente provvedimento ai Settori assegnatari dei capitoli oggetto della presente variazione;
10. di trasmettere la presente variazione al Tesoriere Comunale tramite il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011 e s.m.i., allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

**IL CAPO SERVIZIO DEL
SERVIZIO BILANCIO
PROVVEDITORATO ED
ECONOMATO**

(F.TO Rag. Agostina Pavesi)

**IL DIRETTORE
DEL SETTORE FINANZIARIO,
TRIBUTARIO E SISTEMI
INFORMATIVI**

(F.TO Dott. Silvano Ardizzone)